

**TORTOLÌ.** In Ogliastra un solo centro certificato per il recupero inerti

# L'edilizia guarda al futuro: la parola d'ordine è riciclare

OPERATORI E ESPERTI HANNO ANALIZZATO I NUOVI CRITERI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER GLI APPALTI PUBBLICI STABILITI DALL'UNIONE EUROPEA. DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI PER IL 70 PER CENTO MATERIALI RICICLATI.

► Più materiali inerti riciclati, meno materiale di cava. Lo impone la direttiva Ue per le opere pubbliche, all'insegna del rispetto ambientale ma anche della economicità di gestione delle opere. Al momento, nelle province di Nuoro e Ogliastra opera però un solo centro di riciclo con certificazione ufficiale RECinert. È la Discava di Stefano Aresu, nell'area del Consorzio industriale di Tortolì. È emerso nel corso del convegno organizzato a Tortolì sul tema "Nuovi criteri per la sostenibilità ambientale negli appalti pubblici".

**IL PIONIERE.** L'iniziativa di Stefano Aresu si sviluppa su un'area di appena 10 mila metri quadrati. Rischia pertanto di apparire inadeguata di fronte alla prospettiva ravvicinata che siano gli enti pubblici a imporre nel capitolato d'appalto la norma europea che prevede l'utilizzo di materiali riciclati in percentuale del 70 per cento. «La crescita della domanda - sottolinea il patron Discava - non ci spaventa. La nostra azienda opera a ciclo continuo, per cui il materiale lavorato va subito via per far posto ad inerti da trattare». Cemento,



## LA CRISI

In Sardegna il settore ha registrato la perdita di altri 3700 addetti (-7,6 per cento) negli ultimi 12 mesi. Dal 2008 gli occupati sono diminuiti del 38 per cento

asfalto e fresato di recupero vengono separati, frantumati e quindi granulizzati a seconda della destinazione d'uso. Di fronte ad una norma che prevede l'abbattimento del costo di conferimento degli inerti in un centro di trattamento certificato, è prevedibile che anche i gestori degli altri centri di stoccaggio saranno costretti ad adeguarsi. Soprattutto in un momento di crisi che in Ogliastra e in Provincia di Nuoro è più grave rispetto alla media regionale. «In Sardegna - ha rimarcato nel suo intervento Giuseppe Mastio presidente dell'Ance - il settore ha registrato la perdita di altri 3700 addetti (-7,6 per cento) negli ultimi 12 mesi. Dal 2008 gli occupati sono diminuiti del 38 per cento con 24.100 di-

soccupati in più».

**L'INNOVAZIONE.** La competitività delle imprese passa quindi attraverso l'innovazione. «In questo senso - prosegue Mastio - particolare interesse per il settore dei lavori pubblici assumono le disposizioni introdotte relative al ricorso agli appalti verdi, cioè la graduale integrazione degli interessi ambientali nella disciplina legislativa degli appalti pubblici. Ricordo che il settore delle costruzioni ha un ruolo strategico». L'incontro è stato promosso da Confindustria, Ance e Consorzio industriale con il patrocinio di Casa Artigiani e degli ordini interprovinciali di ingegneri, architetti e geometri.

**Nino Melis**

RIPRODUZIONE RISERVATA